

ISTITUTO COMPRENSIVO CORTONA 2 “GINO BARTALI”

Sede Via dei Combattenti, TERONTOLA – 52044 CORTONA (AR) tel 0575 67519 CF: 92082410512 -
cod. MIUR: ARIC841007 email: aric841007@istruzione.it - pec: aric841007@pec.istruzione.it

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ISTITUTO COMPRENSIVO - CORTONA 2-CORTONA
Prot. 0005724 del 12/08/2026
I-4 (Uscita)

Collegio dei docenti - delibera n. 5 del 29.06.2026

Consiglio d'Istituto - delibera n. 56 del 30.06.2026

Elaborazione e Redazione a cura del G.L.I.A. (Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale)

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO STRATEGICO

L'anno scolastico 2025/2026 sancisce l'ingresso strutturale dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella scuola italiana. In linea con le Linee guida MIM 2025, l'uso dell'IA non è più un'opzione, ma un fattore chiave per la qualità dell'offerta formativa e l'efficienza amministrativa. Il presente Piano, integrato nel PTOF, configura l'IA come uno strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione. L'obiettivo dell'Istituto è governare una tecnologia già presente nella quotidianità di studenti e personale, orientandone l'utilizzo secondo criteri inderogabili di sicurezza, responsabilità etica, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali, trasformando questi strumenti in occasioni di apprendimento consapevole. Da un lato, serve una conoscenza del funzionamento dei sistemi di AI, dall'altro una riflessione profonda sul loro impatto culturale, etico ed educativo. Infatti: “C'è il problema di integrare la necessaria formazione alfabetica, relativa ai linguaggi e al funzionamento di questi strumenti, in una formazione culturale che inviti a pensare la tecnologia e che abbia a che fare soprattutto con le strategie che servono per sviluppare negli studenti capacità di pensiero critico.” La scuola vuole essere anche un presidio di prevenzione e benessere digitale, in stretta collaborazione con le famiglie e il territorio.

2. DEFINIZIONI E ASSETTO DI GOVERNANCE

In conformità con il quadro normativo delineato dal Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), e in aderenza alle linee di indirizzo ministeriali, l'Istituzione Scolastica definisce il proprio assetto di governance e la ripartizione dei ruoli nel presente Piano d'Istituto. Vengono stabiliti i pilastri strategici su cui poggia l'autorità decisionale e la responsabilità istituzionale, garantendo un coordinamento coerente con le norme operative di dettaglio stabilite nel Regolamento. L'Istituto adotta un modello di governance centralizzato per quanto concerne la titolarità giuridica e la gestione del rischio, ma distribuito per quanto riguarda l'operatività pedagogica e amministrativa. Al fine di garantire una comprensione univoca e una corretta applicazione delle linee guida contenute nel presente Piano, si definisce **l'Intelligenza Artificiale (IA)** come un sistema informatico autonomo in continua evoluzione che genera output (testi, decisioni, previsioni) basandosi su modelli di apprendimento dati,

anziché su regole rigide, adattando le proprie prestazioni nel tempo ed emulando funzioni cognitive umane.

2.1 L'Istituzione Scolastica come "Deployer" Unico

Ai sensi dell'AI Act, l'Istituzione Scolastica assume in via esclusiva la qualifica giuridica di **Deployer** (utilizzatore), derivante dalla natura di soggetto pubblico che impiega sistemi di IA nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali sotto la propria autorità. In qualità di Deployer, l'Istituto è l'unico soggetto titolare delle seguenti prerogative non delegabili:

- **Scelta Strategica:** Valutazione e adozione dei sistemi di IA in coerenza con il PTOF.
- **Configurazione e Sicurezza:** Garanzia della corretta impostazione dei servizi secondo il principio di *Privacy by Design* e verifica dell'adeguatezza tecnica.
- **Gestione del Rischio:** Definizione dei casi d'uso consentiti e dei perimetri di sicurezza entro i quali gli strumenti possono operare.
- **Supervisione Umana (*Human Oversight*):** Esercizio del controllo umano generale per mitigare i rischi di allucinazioni, errori algoritmici o trattamenti discriminatori.

2.2 Inquadramento degli Utilizzatori Autorizzati

I singoli docenti, il personale ATA e gli studenti sono qualificati esclusivamente come **Utilizzatori Autorizzati**. Essi operano sotto la direzione e l'autorità dell'Istituto e sono tenuti al rispetto rigoroso delle policy e delle istruzioni operative impartite. La governance dell'Istituto stabilisce che:

- **La responsabilità individuale** derivante da un eventuale uso degli strumenti contrario alle regole non modifica la titolarità delle scelte organizzative né la responsabilità istituzionale della scuola verso terzi e verso le autorità di controllo.
- **Gli utilizzatori** devono esercitare una supervisione umana critica e costante su ogni output generato, segnalando tempestivamente anomalie, violazioni della riservatezza o un uso improprio.

2.3 Rapporto Strategico con i Provider (Fornitori)

L'Istituto definisce il **Provider** come il soggetto che sviluppa o immette sul mercato il sistema di IA. La governance scolastica stabilisce formalmente che la presenza di obblighi legali e tecnici in capo al Provider non esonera l'Istituto dalle proprie responsabilità di Deployer. L'Istituzione si impegna attivamente a monitorare la conformità dei fornitori, a sottoscrivere appositi accordi sul trattamento dei dati (DPA) e a verificare che le piattaforme adottate non siano basate su pratiche vietate o profili di rischio inaccettabile. I provider dei servizi AI utilizzati dagli alunni devono offrire ambienti (come ad esempio Google Workspace for Education / Microsoft 365 Education) conformi per minori senza profilazione, privilegiando sistemi che non addestrano le AI con i dati degli utenti. E' importante che tali caratteristiche siano garantite anche per tutto il personale scolastico.

2.4 Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO): Funzione Consultiva

Il DPO esercita una funzione prettamente consultiva e di sorveglianza indipendente. Per garantire l'autonomia richiesta dalla norma, l'assetto di governance prevede che:

- **Indipendenza Decisionale:** Al DPO non competono l'approvazione dei progetti, la certificazione tecnica della sicurezza o l'autorizzazione all'impiego di specifiche infrastrutture (es. server locali), compiti che restano in capo al Dirigente Scolastico e alle figure tecniche.
- **Ambiti di Consultazione:** Il DPO è consultato tempestivamente in merito alle informative privacy, alla redazione di accordi con i fornitori, alla valutazione della necessità di una DPIA (Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati) o di una FRIA (Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali) e alla gestione di eventuali *data breach*.
- **Partecipazione ai Lavori:** Il DPO partecipa ai lavori del Gruppo di Lavoro IA (GLIA) esclusivamente quando emergano profili di protezione dei dati, fornendo pareri specialistici senza assumere responsabilità decisionali.

2.5 Leadership e Figure Chiave della Strategia IA

L'Istituto struttura la propria strategia attraverso i seguenti organi:

- **Dirigente Scolastico:** In qualità di garante dell'*accountability*, coordina l'introduzione delle tecnologie, assicura la formazione del personale e approva le verifiche periodiche di sicurezza.
- **Gruppo di Lavoro per l'IA (GLIA):** Organo di supporto tecnico-pedagogico incaricato di condurre la scheda di screening preliminare del rischio per ogni nuovo caso d'uso e di monitorare l'efficacia delle soluzioni adottate.
- **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA):** Sovrintende all'integrazione dell'IA nei flussi amministrativi, garantendo la tracciabilità delle procedure e la validazione umana di ogni atto formale generato con supporto algoritmico.

2.6 Principi di Trasparenza e Monitoraggio: Il Registro Tecnico

L'Istituzione Scolastica, in ottemperanza ai principi di *accountability* e trasparenza previsti dall'AI Act e dal GDPR, istituisce il **Registro Tecnico degli strumenti autorizzati**, il quale costituisce l'unico riferimento legale e organizzativo per l'impiego dell'IA all'interno dell'Istituto. L'assenza o l'errata compilazione di tale registro pregiudica la possibilità di utilizzare strumenti di AI.

2.6.1 Criteri di Validazione e Caso d'Uso

In conformità alle prescrizioni del DPO, l'Istituto stabilisce che la valutazione per l'inserimento di un sistema nel Registro non si limita alle caratteristiche tecniche astratte dello strumento, ma si focalizza prioritariamente sullo specifico caso d'uso previsto. Tale approccio garantisce che il livello di rischio sia parametrato alla reale interazione con i dati e con gli interessati (docenti, studenti o personale ATA).

2.6.2 Contenuti Obbligatori del Registro

Al fine di garantire una sorveglianza effettiva e una tracciabilità totale, il Registro Tecnico deve riportare obbligatoriamente per ogni applicazione o piattaforma validata i seguenti elementi informativi:

- **Identificazione:** Nome dello strumento e versione specifica oggetto di validazione.
- **Soggetto Responsabile:** Fornitore (Provider) del sistema.
- **Profili di Accesso:** Categorie di utenti autorizzati (docenti, studenti, personale ATA).
- **Perimetro Operativo:** Casi d'uso consentiti e casi d'uso tassativamente vietati.
- **Governance dei Dati:** Categorie di dati utilizzabili (es. solo dati sintetici, testi privi di riferimenti personali).
- **Conformità Anagrafica:** Limiti di età stabiliti dal servizio e verifica della conformità normativa.
- **Misure di Sicurezza:** Configurazioni amministrative e misure tecniche implementate dall'Istituto (Deployer) per mitigare i rischi.
- **Audit e Riesame:** Data dell'ultima verifica di conformità e indicazione del Responsabile del riesame periodico.

2.6.3 Modalità di Pubblicazione e Tutela della Sicurezza

L'Istituto adotta una strategia di trasparenza differenziata per bilanciare il diritto all'informazione della comunità educante con la protezione delle proprie infrastrutture digitali:

- **Elenco Sintetico (Pubblico):** Viene pubblicato sul sito web istituzionale e sul Registro Elettronico un estratto del Registro contenente esclusivamente i nomi degli strumenti approvati e le finalità didattiche o amministrative perseguite, a beneficio del personale scolastico, di famiglie e studenti.
- **Registro Tecnico Completo (Interno):** Il documento integrale, contenente i dettagli sulle configurazioni di sicurezza e sulle responsabilità tecniche, è conservato agli atti della scuola. Esso è accessibile esclusivamente al Dirigente Scolastico, al Gruppo di Lavoro IA (GLIA), al DSGA e agli organi di controllo (incluso il DPO), al fine di non diffondere vulnerabilità o dettagli sensibili relativi alle difese informatiche dell'Istituzione.

3. FONTI DI RIFERIMENTO E QUADRO NORMATIVO

Il Piano si ispira alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)** sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.
- **Linee guida europee ed italiane** sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli *Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento*.

- **Linee guida e note del MIM** su IA, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- **Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026**, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- **Linee guida AgID** sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

4. PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PIANO

Il documento nasce da un lavoro condiviso e si sviluppa in 6 passaggi chiave:

1. **Atto di indirizzo del Dirigente:** Fissa gli obiettivi e nomina il gruppo di lavoro.
2. **Analisi della scuola:** Un questionario anonimo, a cui hanno risposto circa 100 persone del personale, che ha valutato le competenze digitali dell'istituto.
3. **Scrittura del Piano:** Stesura della strategia e degli obiettivi generali della scuola partendo dai dati rilevati con il questionario anonimo.
4. **Scrittura del Regolamento:** D'intesa con il DPO, si scrivono le regole pratiche, i divieti e le tutele per la privacy di docenti, ATA e studenti.
5. **Approvazione:** Discussione e voto formale del Piano e del Regolamento in Collegio docenti e in Consiglio d'Istituto.
6. **Inserimento nel PTOF:** I documenti diventano ufficiali e vengono inseriti nel piano triennale della scuola.

Questo testo è una prima versione che verrà monitorata e aggiornata costantemente in base alle esperienze fatte, agli sviluppi della tecnologia e all'evoluzione della normativa di riferimento.

5. VISIONE CULTURALE ED EDUCATIVA

Per il nostro istituto comprensivo l'IA è considerata uno strumento al servizio della persona e dei valori costituzionali, finalizzato a migliorare l'apprendimento, personalizzare i percorsi, prevenire la dispersione scolastica e sviluppare le competenze digitali. Su questa base, la scuola promuove cinque pilastri fondamentali che guidano ogni scelta didattica, amministrativa e di gestione del Piano:

- **Centrata sulla persona:** La tecnologia deve rafforzare, e non indebolire, le relazioni umane e la cura educativa.
- **Inclusiva:** L'IA viene usata per ridurre le disuguaglianze, supportare gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e valorizzare i diversi stili di studio.
- **Competente:** Docenti, studenti e personale ATA imparano a usare la tecnologia in modo critico, responsabile e consapevole.
- **Responsabile:** La tutela della privacy e dei minori è un vincolo non negoziabile. Gli strumenti si scelgono solo in base a criteri di sicurezza e trasparenza.

- **Innovativa con consapevolezza:** L'uso della tecnologia è consapevole e oculato, considerando l'IA per il suo reale valore pedagogico e organizzativo.

6. PRINCIPI ETICI, GIURIDICI E PEDAGOGICI

Il Piano sull'AI dell'Istituto Cortona 2 si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- **Centralità dell'essere umano:** Comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica e sulla documentazione agli atti.
- **Tutela dei dati personali:** Richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- **Trasparenza:** Implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- **Equità digitale:** Guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- **Esclusione della sorveglianza:** L'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

7. AMBITI DI IMPIEGO DELL'IA

L'introduzione dell'IA richiede una visione d'insieme che unisce l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo. Ogni scelta tecnologica ha un impatto simultaneo sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione interna, sulla tutela dei dati e sulla fiducia delle famiglie. Il Piano d'Istituto stabilisce regole chiare su dove, come e con quali limiti utilizzare questi strumenti:

- **Valutazione del rischio:** Si applica il modello dell'AI Act europeo.
- **Pratiche vietate:** Sono assolutamente esclusi i sistemi di riconoscimento delle emozioni, la sorveglianza occulta e la valutazione automatizzata (*scoring*) di studenti o dipendenti.
- **Analisi condivisa:** La valutazione degli strumenti e dei casi d'uso investe profili pedagogici, etici e giuridici. Tale analisi è condotta dal Dirigente Scolastico con il supporto del Gruppo di Lavoro IA (GLIA).

In questo processo, il DPO interviene con funzione consultiva obbligatoria per fornire pareri specialistici sulla conformità al GDPR e all'AI Act, vigilando sulla correttezza delle procedure senza assumere responsabilità decisionali in merito alla scelta degli strumenti o alla loro adozione didattica. L'Istituto assicura che il parere del DPO sia acquisito tempestivamente per garantire la protezione dei dati sin dalla fase di progettazione (*Privacy by Design*). I docenti e il personale sono tenuti a utilizzare gli account forniti dall'Istituto per ogni attività che preveda l'interazione con gli utenti, la produzione di atti o il trattamento di dati. Si incentiva il più possibile l'uso di strumenti istituzionali perché verificati e perché garantiscono una maggiore privacy, oltre alla possibilità di accedere gratuitamente a strumenti pro. L'Istituto riconosce comunque uno spazio di autonomia professionale per la sola preparazione dei materiali

didattici generici e per la progettazione (tramite account personali), regolamentato secondo i criteri di netta separazione tra identità pubblica e privata dettagliati nella strategia di gestione degli account (Par. 11.5 e Regolamento sull'AI).

8. AMBITO DIDATTICO

L'IA è esclusivamente uno strumento di supporto al lavoro dei docenti, che rimangono i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione e della valutazione. La responsabilità finale di ogni scelta metodologica e valutativa resta interamente umana.

I campi di impiego prioritari comprendono:

- **Progettazione didattica:** Costruzione di percorsi differenziati, materiali calibrati sui livelli di partenza, tracce, rubriche valutative ed esempi pratici.
- **Personalizzazione (UDL):** Possibilità di adottare l'approccio *Universal Design for Learning* per offrire molteplici mezzi di rappresentazione, espressione e coinvolgimento, proponendo esercizi graduati e strategie di studio su misura.
- **Inclusione (BES, DSA, Disabilità):** Abbattimento delle barriere per migliorare l'accessibilità e valorizzare le differenze individuali.
- **Educazione Civica Digitale:** Percorsi adatti all'età degli alunni per comprendere rischi, limiti, *bias* e potenzialità dell'IA, imparando a distinguere l'uso lecito dal plagio e dalla delega acritica.

9. AMBITO AMMINISTRATIVO

Nell'ambito amministrativo, l'IA è intesa come una leva per semplificare i processi, aumentare l'efficienza e ridurre i carichi di lavoro ripetitivi. Il suo utilizzo deve avvenire nel pieno rispetto delle Linee guida AgID e della normativa sulla protezione dei dati. L'applicazione si sviluppa secondo precise fasi operative:

- **Fase Iniziale (Supporto Operativo):** Introduzione dell'IA per supportare la gestione quotidiana della segreteria:
 - Scrittura di bozze per circolari, avvisi e comunicazioni destinate alle famiglie.
 - Ricerca rapida di riferimenti normativi.
 - *Vincolo:* Ogni atto formale deve essere tassativamente verificato e validato da personale umano.
 - E' vietata la gestione di pratiche riservate, l'analisi delle assenze e l'elaborazione di orari o graduatorie con dati personali
- **Fase Successiva (Analisi e Prevenzione):** Con estrema cautela, si valuterà l'uso di strumenti per analizzare dati aggregati (es. flussi di iscrizioni, esiti e assenze) esclusivamente attraverso progetti pilota adeguatamente strutturati ed approvati. Questa attività sarà finalizzata ad orientare le azioni di miglioramento e a prevenire la dispersione scolastica, trattando i dati aggregati e anonimizzati, previa verifica dell'impossibilità di re-identificazione, e con una lettura unicamente umana dei risultati.

Sono rigorosamente esclusi e vietati tutti i sistemi che:

- Effettuano controlli occulti su studenti o sul personale dipendente.
- Generano profili comportamentali per finalità disciplinari.
- Prendono decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che toccano i diritti delle persone

Per la classificazione e archiviazione automatica dei documenti deve essere adottato un progetto ad hoc. L'attivazione della Fase Successiva per l'analisi di dati sensibili (assenze, esiti) è subordinata prioritariamente al collaudo dell'infrastruttura Server LLM Locale e alla redazione di una DPIA specifica, garantendo che i dati non escano dal perimetro protetto dell'Istituto

Principio di Responsabilità: L'IA supporta ma non sostituisce la responsabilità legale e decisionale del Dirigente Scolastico, del DSGA e degli uffici. Il suo unico scopo è liberare tempo prezioso da reinvestire nella qualità del servizio educativo.

10. ANALISI DEI RISCHI E CONFORMITÀ AL QUADRO NORMATIVO

L'Istituzione Scolastica, in qualità di Deployer, impronta la propria strategia di trattamento dati ai principi di *Privacy by Design* e *Privacy by Default*, adottando un approccio basato sul rischio e sulla progressività degli impieghi.

10.1 Protocollo della "Fase Iniziale Protetta" (Rischio Minimo o Contenuto)

L'Istituto stabilisce una fase di avvio (Fase 1) finalizzata esclusivamente all'alfabetizzazione critica (AI Literacy) e alla sperimentazione metodologica, caratterizzata dal divieto rigoroso di trattamento di dati personali reali.

- **Esclusioni Tassative:** sono espressamente espunte dalla fase ordinaria iniziale le attività riguardanti l'analisi delle assenze e degli esiti scolastici, la gestione documentale di pratiche riservate. È vietato il trattamento di dati reali estratti da PEI e PDP. È invece ammesso il supporto alla progettazione inclusiva (strategie didattiche) basato esclusivamente su descrizioni pedagogiche astratte e de-identificate del bisogno (es. 'strategie per alunno con dislessia in ambito logico-matematico'), senza alcun riferimento a casi reali presenti in archivio.
- **Ambiti Autorizzati:** L'interazione con i sistemi di IA è limitata alla produzione di modelli didattici astratti, ricerca e sintesi di fonti da verificare e sperimentazioni condotte esclusivamente su dati sintetici.
- **Nota Tecnica sulla Pseudonimizzazione:** La scuola recepisce l'indirizzo per cui la sostituzione del nome con un codice (pseudonimizzazione) non costituisce anonimizzazione; il dato rimane personale e il suo utilizzo è interdetto nella Fase 1.

10.2 Infrastruttura Locale e Sperimentazione Cautelativa

L'Istituto valuta l'implementazione di un'infrastruttura locale (Server LLM On-Premise) non come assetto ordinario, ma come progetto pilota eventuale. L'indirizzo strategico riconosce che tale soluzione, pur riducendo la trasmissione di dati a terzi, non garantisce "riservatezza

assoluta" né elimina il rischio di *data breach* o allucinazioni del sistema. L'eventuale adozione comporterà l'assunzione di nuove responsabilità dirette relative alla manutenzione, alla gestione delle vulnerabilità e alla conservazione dei log. Tale sperimentazione deve rispettare il principio cloud-first delle Pubbliche Amministrazioni.

11. CLASSIFICAZIONE DEI SISTEMI DI IA E GOVERNANCE DEL RISCHIO

L'Istituzione Scolastica adotta un modello di gestione del rischio multilivello, improntato al principio di precauzione e alla gradualità degli impieghi, in piena conformità al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). La strategia d'istituto stabilisce che ogni sistema di IA debba essere valutato prioritariamente in relazione allo specifico caso d'uso didattico o amministrativo.

11.1 Standard Terminologici e Cultura della Responsabilità

L'Istituto assume ufficialmente i seguenti standard terminologici:

- **Deployer (Istituzione Scolastica):** Ai sensi dell'AI Act, la scuola assume in via esclusiva la qualifica di Deployer in quanto soggetto pubblico che impiega sistemi di IA sotto la propria autorità nell'esercizio delle proprie funzioni.
- **Utilizzatori Autorizzati (Docenti, ATA, Studenti):** Soggetti che operano sotto la direzione del Deployer nel rispetto delle istruzioni e delle policy ricevute, senza assumere la titolarità delle scelte organizzative.
- **Rischio Minimo o Contenuto:** Approccio orientato alla minimizzazione dei rischi, che riconosce come nessuna attività condotta in ambiente digitale possa dirsi priva di rischi in assoluto.
- **Supervisione Umana (*Human Oversight*):** Dovere inderogabile di mantenere il controllo critico e costante sugli output del sistema, assicurando che la decisione finale resti sempre in capo al personale scolastico competente.

11.2 Classificazione dei Sistemi secondo l'AI Act

L'Istituto adotta la tassonomia europea dei rischi:

- **Sistemi a Rischio Inaccettabile (Pratiche Vietate):** Sono tassativamente esclusi i sistemi di riconoscimento biometrico emotivo negli ambienti educativi, il *social scoring* scolastico e ogni forma di sorveglianza occulta o manipolatoria che distorca il comportamento delle persone.
- **Sistemi ad Alto Rischio:** Sistemi che influenzano significativamente l'ammissione, la valutazione e la carriera degli studenti. L'Istituto adotta una politica di esclusione preferenziale, limitandone l'impiego a casi eccezionali debitamente autorizzati e vietando comunque ogni decisione automatizzata definitiva su voti, promozioni o orientamento.

- **Sistemi a Rischio Limitato (Obblighi di Trasparenza):** Sistemi generatori di contenuti (testo, immagini, video) soggetti all'obbligo di etichettatura e *watermarking* per prevenire la disinformazione, i deepfake e il cyberbullismo.

11.3 Procedure di Valutazione Stratificata

L'Istituto implementa una procedura di valutazione rigorosa per distinguere correttamente gli adempimenti relativi alla protezione dei dati personali da quelli riguardanti i diritti fondamentali.

11.3.1 Scheda di Screening Preliminare

Ogni proposta di adozione di un nuovo sistema o caso d'uso è sottoposta alla "Scheda di screening preliminare del rischio e di verifica della necessità di una DPIA". Tale strumento agile, condotto dal GLIA con il supporto consultivo del DPO, determina se il trattamento di dati personali presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati.

11.3.2 Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)

In conformità all'Articolo 35 del GDPR, la DPIA viene redatta esclusivamente qualora lo screening preliminare ne evidenzi la necessità in relazione al rischio specifico. L'Istituto stabilisce che la valutazione debba essere completa, considerare il caso d'uso concreto e integrare il parere obbligatorio del DPO, escludendo l'uso di modelli ridotti o semplificati.

11.3.3 Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA)

La FRIA, prevista dall'Articolo 27 dell'AI Act, è considerata una procedura specifica ed eccezionale, limitata esclusivamente alle ipotesi di impiego di sistemi ad alto rischio autorizzati dal Dirigente Scolastico per finalità pubbliche.

11.4 Integrità Scolastica e Prevenzione dei Rischi Etici

La strategia d'istituto individua nell'AI Literacy la misura di prevenzione primaria contro il cyberbullismo e il plagio.

- **Trasparenza dei Contenuti:** È fatto obbligo di etichettare chiaramente ogni contenuto generato o manipolato tramite IA per prevenire forme di prevaricazione digitale attraverso l'applicazione di *watermarking*.
- **Obbligo di Dichiarazione:** L'Istituto impone agli studenti l'obbligo di dichiarare l'uso dell'IA negli elaborati, distinguendo l'ausilio autorizzato alla ricerca dall'uso sostitutivo non dichiarato, qualificato come disonestà scolastica e pertanto sanzionabile.

11.5 Strategia di Gestione degli Account e Tutela della Riservatezza

L'Istituto adotta una politica di gestione delle identità digitali basata sulla separazione dei domini d'uso, volta a bilanciare l'esigenza di sicurezza istituzionale con la libertà di ricerca e progettazione professionale del docente.

11.5.1 Obbligo di Account Istituzionale (Perimetro Pubblico)

L'uso dell'account istituzionale è obbligatorio e vincolante per tutte le attività che rientrano nelle funzioni dell'Ente e nel rapporto diretto con l'utenza. Tale scelta strategica risponde alla necessità di garantire l'*accountability* del Deployer, assicurare la tracciabilità degli accessi e implementare configurazioni centralizzate che inibiscano funzioni di profilazione invasiva o pubblicità sui dati degli studenti e del personale.

11.5.2 Uso degli Account Personali per Finalità Preparatorie

L'Istituto consente che il personale docente utilizzi strumenti di IA tramite account personali esclusivamente per attività di progettazione didattica astratta e creazione di materiali generici (es. generazione di spunti creativi, sintesi di articoli pubblici, bozze di esercizi non riferiti a classi specifiche). Questa facoltà è subordinata ai seguenti vincoli inderogabili:

- **Divieto Assoluto di Immissione Dati:** È tassativamente vietato inserire in sistemi IA personali dati identificativi, categorie particolari di dati o dati pseudonimizzati relativi ad alunni, famiglie o colleghi.
- **Tutela della Riservatezza:** Non è consentito caricare sugli account personali elaborati prodotti dagli studenti, documenti coperti da segreto d'ufficio o informazioni interne non pubbliche.
- **Principio di Responsabilità:** Il docente assume la piena responsabilità della qualità dell'output, che deve essere sottoposto a supervisione umana critica e validato integralmente prima dell'uso in aula.

11.5.3 Integrità del Percorso Studente

La strategia d'istituto vieta ai docenti di richiedere o indirizzare gli studenti verso l'utilizzo di sistemi di IA tramite account personali per lo svolgimento di compiti. L'interazione degli alunni con l'IA deve avvenire esclusivamente in ambienti protetti e autorizzati dal Deployer, nel pieno rispetto dei requisiti di età e delle tutele per i minori stabilite dall'AI Act e dal GDPR. Questi ambienti protetti sono resi disponibili agli utenti in maniera gratuita e configurati in base all'età. Possono essere attivati servizi AI secondo le richieste dei docenti in caso di progetti specifici: in questo caso la richiesta deve essere approvata dalla scuola secondo quanto stabilito nel Regolamento dell'AI e il dirigente deve comunicare in forma scritta al gestore dei sistemi informatici AI le indicazioni esatte per la configurazione puntuale dei servizi.

12. STRATEGIA DIDATTICA E GOVERNANCE DELL'APPRENDIMENTO: VERSO UNA CITTADINANZA DIGITALE CRITICA

Negli istituti comprensivi l'uso dell'IA richiede massima prudenza. L'IA non è uno strumento ad uso autonomo degli studenti, ma un oggetto di studio e riflessione critica modulato in base all'età. L'istituto riconosce che l'educazione all'uso consapevole dell'IA è una misura di prevenzione primaria contro il bullismo e il cyberbullismo. Una solida base di alfabetizzazione critica permette agli studenti di riconoscere le distorsioni e di sviluppare un'etica della responsabilità, trasformando la tecnologia da potenziale strumento di offesa in risorsa di crescita etica e civile. Questa alfabetizzazione degli alunni si può ripercuotere positivamente anche sui genitori, che riescono a trovare strumenti per comprendere e gestire meglio queste tecnologie. L'Istituzione Scolastica configura l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale non come l'adozione di un mero applicativo tecnologico, ma come la costruzione di una infrastruttura cognitiva e culturale. La visione d'istituto è rigorosamente antropocentrica: l'IA è considerata un "alleato educativo" finalizzato ad arricchire l'apprendimento, valorizzare la creatività e favorire l'inclusione, senza mai sostituire la responsabilità professionale del docente o l'impegno intellettuale dello studente. La struttura opera stabilmente in un ambiente a "rischio minimo o contenuto", riconoscendo che nessuna attività digitale può dirsi priva di rischi in assoluto. Le norme comportamentali, i divieti analitici e le procedure relative all'uso quotidiano degli account sono disciplinati dal Regolamento d'Istituto per l'IA, cui si rimanda per la disciplina operativa e vincolante.

12.1 Il Pensiero Computazionale e la Logica Algoritmica come Prerequisiti

L'Istituto stabilisce che lo sviluppo del pensiero computazionale sia il fondamento imprescindibile di ogni percorso di AI Literacy. L'obiettivo strategico è trasformare gli studenti da consumatori passivi di algoritmi ad attori consapevoli, capaci di comprenderne la logica sottostante per non esserne condizionati.

- **Demistificazione della Tecnologia:** Attraverso attività di coding e robotica educativa, gli alunni apprendono che l'IA non "pensa" autonomamente, ma elabora dati secondo modelli probabilistici e istruzioni umane (prompt), superando la percezione di "scatola nera". In questo modo gli alunni capiscono che tutta la tecnologia può essere manipolata e per questo va conosciuta e va mantenuto un approccio sempre critico.
- **Metodo e Neutralità:** La scuola privilegia l'insegnamento dei principi universali dell'informatica rispetto all'addestramento su specifiche piattaforme commerciali, garantendo l'acquisizione di competenze trasversali e resilienti all'evoluzione del mercato tecnologico.

12.2 Roadmap Strategica per l'Integrazione Graduale

L'accesso alla tecnologia è modulato sulla maturità cognitiva degli alunni, secondo criteri di gradualità e prudenza pedagogica.

- **Scuola dell'Infanzia e Primaria (Familiarizzazione):** L'approccio è esclusivamente indiretto e mediato dal docente. Si privilegiano attività di *coding unplugged* (senza

schermi) e tinkering per sviluppare intuitivamente il concetto di algoritmo e la creatività, l'utilizzo di dispositivi è inserito in maniera graduale. L'interazione con le AI avviene solo in ambienti collettivi controllati.

- **Scuola Secondaria di I Grado (Alfabetizzazione Critica):** L'IA diventa oggetto di studio supervisionato. Si introduce la logica dei prompt (*Prompt Engineering*) come esercizio di rigore linguistico e pensiero sequenziale, finalizzato a guidare la macchina senza delegare lo sforzo cognitivo o la ricerca della verità fattuale.

12.3 Personalizzazione, Inclusione e Framework UDL

L'Istituto vuole adottare il framework *Universal Design for Learning* (UDL), impiegando l'IA per abbattere le barriere e valorizzare la variabilità degli studenti.

- **Molteplicità di Mezzi:** Gli strumenti autorizzati permettono la scalabilità linguistica, la semplificazione testuale graduata e la trasposizione multimodale dei contenuti (es. sintesi vocale e mappe per alunni con DSA o BES).
- **Tutela della Riservatezza:** In aderenza alle prescrizioni del DPO, ogni attività di personalizzazione deve prescindere dall'inserimento di dati identificativi, documentazione clinica o documenti riservati (PEI/PDP) all'interno dei sistemi esterni, basandosi esclusivamente su descrizioni oggettive dei bisogni didattici.

12.4 Cittadinanza Digitale ed Etica della Responsabilità

In continuità con i principi etici d'istituto, l'alfabetizzazione critica costituisce il presidio per la cittadinanza attiva:

- **Obbligo di Dichiarazione:** Gli studenti dichiarano l'uso dell'IA negli elaborati, specificando la funzione svolta (es. supporto alla revisione vs. generazione di bozza).
- **Consapevolezza dei Rischi:** I percorsi formativi istruiscono gli alunni a riconoscere i deepfake, i bias algoritmici e le "allucinazioni" dei modelli, promuovendo un'etica della responsabilità individuale per prevenire il plagio e il cyberbullismo.

12.5 Governance della Valutazione Antropocentrica

In aderenza all'approccio antropocentrico e all'AI Act, la valutazione del percorso educativo resta una prerogativa umana esclusiva, garantendo la protezione della carriera scolastica da errori automatizzati.

- **Principio "Human in the Loop":** Ogni suggerimento o punteggio generato dall'IA è considerato una mera proposta di lavoro non vincolante, soggetta alla supervisione critica e alla validazione obbligatoria del docente.
- **Limiti all'Automazione:** È ammessa la correzione meccanica esclusivamente per quiz a risposta chiusa, previa verifica umana dei quesiti. Resta tassativamente vietata l'attribuzione automatica di voti o giudizi definitivi su elaborati aperti (temi, saggi, progetti).

- **Diritto alla Spiegabilità:** L'Istituto assicura che ogni processo valutativo sia comprensibile per studenti e famiglie; il docente deve fornire la motivazione pedagogica umana di ogni esito, senza mai delegare la spiegabilità del voto alla macchina.

13. RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E ATTO DI INDIRIZZO

Il Dirigente Scolastico esercita una regia strategica e una leadership pedagogica, guidando l'adozione dell'IA oltre i semplici adempimenti burocratici. In linea con le Linee Guida del MIM, il suo operato si sviluppa su tre livelli chiave:

1. **Avvio del processo (L'Atto di Indirizzo):** Il DS apre formalmente il percorso fissando i principi etici (centralità della persona, tutela dei minori, privacy), individuando le priorità didattiche e amministrative, nominando il Referente IA, istituendo il gruppo di lavoro (GLIA) e stabilendo i tempi di verifica.
2. **Coordinamento degli Organi Collegiali:** Raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti sulle scelte didattiche e sulla formazione, e informa il Consiglio d'Istituto sugli impatti organizzativi e sull'uso delle risorse.
3. **Responsabilità Legale e Trasparenza (Accountability):** Assicura il coinvolgimento obbligatorio del DPO e garantisce la conformità del Piano alle leggi vigenti e alla missione educativa dell'istituto, assicurando la tracciabilità di tutte le decisioni della scuola.

14. GOVERNANCE E GRUPPO DI LAVORO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (GLIA)

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente Scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, avvalendosi del supporto del **Gruppo di Lavoro per l'IA (GLIA)**. Il GLIA è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), eventualmente da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne (referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione) o a consulenti esterni specializzati. Il GLIA collabora strettamente con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). I compiti specifici e i componenti del GLIA vengono definiti dal Dirigente Scolastico tramite apposito decreto di nomina. Il gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- Supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità.
- Formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali.
- Cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF.
- Predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici).
- Promuove e monitora le sperimentazioni.
- Promuove il coinvolgimento di studenti e famiglie nelle scelte strategiche relative all'IA.

- Raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.
- Collabora con il DPO per garantire la costante conformità al GDPR e all'AI Act.

15. RUOLO DEL DPO E CONSULENTI ESTERNI

L'adozione dell'IA richiede competenze specialistiche evolute (giuridiche, tecnologiche e organizzative). Per colmare eventuali divari, l'Istituto può integrare le funzioni consultive interne anche attraverso figure specialistiche esterne.

15.1 Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

Figura di riferimento per la garanzia della conformità legale dei trattamenti, i cui compiti strategici includono:

- Vigilare sul rispetto del GDPR e dell'AI Act attraverso funzioni di audit e sorveglianza.
- Fornire consulenza specialistica sulla redazione delle informative e degli accordi con i fornitori (DPA).
- Rilasciare pareri obbligatori sulla necessità e sul contenuto delle valutazioni d'impatto (DPIA e FRIA).
- Supportare l'Istituto nella gestione delle procedure di sicurezza e degli eventuali incidenti informatici (*data breach*).

Si ribadisce che resta espressamente esclusa ogni competenza del DPO in merito all'approvazione tecnica dei progetti, alla certificazione della sicurezza delle piattaforme o all'autorizzazione all'impiego di infrastrutture tecnologiche (es. server locali), compiti che rientrano nelle responsabilità decisionali del Dirigente Scolastico e nelle funzioni operative del personale tecnico.

15.2 Ulteriori Consulenti Tecnici e Organizzativi

Accanto al DPO, la scuola può coinvolgere altri specialisti (in sicurezza informatica, progettazione organizzativa, pedagogia digitale o altro) per supportare il Dirigente e il GLIA nelle seguenti attività:

- **Definizione delle policy:** Supporto nella creazione del piano di adozione, delle priorità e dei modelli di gestione dell'istituto.
- **Formazione e supervisione:** Supporto metodologico ai referenti interni e formazione mirata per i docenti impegnati nei progetti pilota.
- **Scrittura dei documenti:** Collaborazione nella stesura e revisione di regolamenti, informative sulla privacy, istruzioni operative e valutazioni d'impatto (DPIA).

16. QUADRI E INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE ALL'USO DELL'IA (AI LITERACY)

L'alfabetizzazione sull'IA - intesa come l'insieme di conoscenze, abilità e senso critico necessari a usare queste tecnologie - è un pilastro fondamentale del Piano. La scuola stabilisce che non si può pretendere un uso responsabile dell'IA senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza attraverso la necessaria formazione. La formazione si articola sui seguenti percorsi formativi di ambito:

16.1 Per il Personale Scolastico (Docenti e ATA):

- **Funzionamento tecnico di base:** Comprensione dei modelli generativi, della logica dei prompt, dei limiti tecnici e delle "allucinazioni".
- **Profili giuridici ed etici:** Conoscenza delle regole dell'AI Act, del GDPR, dei principi di trasparenza, non discriminazione e tutela dei minori.
- **Integrazione organizzativa e didattica:** Inserimento coerente dell'IA nella didattica o nei servizi di segreteria secondo le linee del PTOF
- **Conoscenza delle piattaforme:** laboratori specifici sull'uso consapevole degli strumenti a disposizione dell'istituto.

16.2 Per gli Studenti:

I percorsi sono integrati nell'Educazione Civica Digitale e nell'orientamento, devono essere calibrati in base all'età per sviluppare:

- **Consapevolezza critica:** Comprensione degli strumenti generativi, dei rischi di errore e dei pericoli derivanti dall'affidamento acritico o dalle informazioni non verificate (*bias*).
- **Impatto sulle relazioni:** Riflessione sull'influenza dell'IA nella vita quotidiana e nei *social network*, nel rispetto della privacy. Prevenzione del cyberbullismo e deepfake.
- **Etica dello studio:** Chiara distinzione tra l'uso lecito dell'IA come supporto e i comportamenti scorretti (plagio o sostituzione acritica del lavoro).

17. PIANO OPERATIVO PER LA FORMAZIONE

La formazione del personale scolastico è la priorità assoluta di questo Piano e deve essere realizzata prima di avviare le attività con gli studenti. I corsi si svolgeranno sia in presenza sia online (webinar, video e testi in modalità asincrona). Per arricchire i laboratori e i seminari, la scuola potrà coinvolgere esperti, università, associazioni e centri di ricerca.

17.1 Direttive Generali del Piano Formativo

- **Metodologia Integrata (Ibrida):** Alternanza tra teoria online, laboratori pratici in presenza per la progettazione e creazione di una comunità interna di scambio di buone pratiche.
- **Certificazione Europea:** Allineamento dei corsi ai quadri di riferimento europei DigCompEdu per i docenti e DigComp 3.0 per cittadini e studenti.

- **Alleanza Educativa con le Famiglie:** Creazione di un modulo formativo specifico per i genitori e i membri del Consiglio d'Istituto, finalizzato ad aiutare le famiglie a gestire l'IA a casa, vigilando sulla sicurezza digitale, sul rischio di isolamento e sul cyberbullismo, stabilendo regole condivise per lo studio domestico.

17.2 Formazione Specifica per Target

- **Per i Docenti:** Moduli focalizzati sul funzionamento dell'IA, sui rischi, sulle precauzioni dell'istituto e sull'integrazione didattica, a tutela della centralità della funzione docente.
- **Per il Personale ATA:** Moduli concentrati sull'uso dell'IA per la semplificazione dei flussi di segreteria, la gestione documentale, la gestione sicura dei dati, i contratti con i fornitori e l'organizzazione degli uffici.
- **Per gli Studenti (Fase Successiva):** Attivata a seguito del consolidamento delle competenze del personale, comprenderà percorsi laboratoriali e sarà suddivisa in attività narrative/ludiche per la Scuola Primaria e in analisi guidate, dibattiti ed unità di Educazione Civica Digitale trasversali alle materie per la Scuola Secondaria di I Grado. Potranno essere attivate sperimentazioni specifiche anche nella Fase 1.

18. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

L'adozione dell'IA nella scuola si basa su un patto di fiducia e trasparenza con i genitori e gli studenti. Il loro coinvolgimento è una componente strutturale della gestione dell'IA. La scuola si impegna a spiegare chiaramente alle famiglie:

- Quali strumenti di IA vengono usati e per quali obiettivi formativi.
- I limiti rigidamente fissati (inclusi il divieto di trattamento di dati personali non autorizzati e la regolamentazione dell'uso autonomo).
- Canali di Comunicazione: Informazione costante tramite il sito web istituzionale, il registro elettronico, circolari e assemblee.

Il Consiglio d'Istituto rappresenta la sede ufficiale in cui i rappresentanti dei genitori discutono e approvano il Piano IA per gli aspetti di propria competenza. I rappresentanti dei genitori e gli alunni possono essere ascoltati direttamente dal GLIA per segnalare proposte, dubbi o criticità quotidiane.

Patto di Corresponsabilità

Oltre alle comunicazioni formali, verranno offerti moduli formativi specifici ("IA e percorsi di crescita") volti a supportare i genitori nella gestione dell'IA durante lo studio domestico, prevenendo i rischi di isolamento sociale, dipendenza tecnologica o cyberbullismo legati ad un uso non supervisionato fuori dall'ambiente scolastico. Per mantenere vivo il dialogo, la scuola prevede di organizzare incontri informativi a tema e questionari di gradimento rivolti ai genitori, promuovendo collaborazioni con enti locali, università, associazioni del territorio e reti di scuole per condividere buone pratiche e percorsi formativi sull'AI.

19. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Piano IA è uno strumento dinamico soggetto a verifica e aggiornamento periodico in relazione allo sviluppo della tecnologia, all'evoluzione della normativa e all'esperienza maturata.

19.1 Struttura del Monitoraggio

- **Regia:** Il controllo è affidato al Dirigente Scolastico e al GLIA, che verificano il rispetto delle regole di sicurezza e l'andamento delle attività.
- **Verifiche Interne:** Momenti di confronto periodici in Collegio Docenti per analizzare le esigenze formative ed eventuali criticità.
- **Relazione Annuale:** Stesura di una relazione annuale a cura del GLIA sui progetti attivati, sulla partecipazione del personale e sui risultati emersi, da presentare agli organi collegiali.
- **Passaggio a Fasi Avanzate:** L'eventuale estensione delle sperimentazioni a casi d'uso che prevedano il trattamento di dati personali reali o l'interazione diretta degli alunni con i sistemi di IA è subordinata alla conclusione dei percorsi formativi obbligatori e ad una nuova analisi dei rischi. La decisione finale spetta in via esclusiva al Dirigente Scolastico (legale rappresentante del Deployer), previa consultazione obbligatoria e tempestiva del DPO sui profili di protezione dei dati e all'esito delle valutazioni d'impatto (DPIA/FRIA) ove necessarie.

19.2 Procedura di Progettazione e Rendicontazione dei Progetti

- **Prima dell'Attività (Progettazione):** Il docente (o il team di docenti) compila la Scheda di Progetto e la invia al GLIA, che ne verifica il rispetto dei vincoli di sicurezza e la inserisce nel registro delle sperimentazioni. Il progetto deve essere autorizzato formalmente dal dirigente.
- **Durante l'Attività (Svolgimento):** Il docente svolge l'attività secondo le metodologie UDL approvate, monitorando l'interesse e lo spirito critico degli alunni.
- **Dopo l'Attività (Rendicontazione):** Entro la fine dell'anno scolastico, il docente, o il team docente, compila la Scheda di rendicontazione. I dati raccolti confluiranno direttamente nella Relazione Annuale d'Istituto.

Tale procedura garantisce al Dirigente, al GLIA, al DPO e al Consiglio d'Istituto la totale tracciabilità delle attività svolte, tutelando l'Istituzione sotto il profilo normativo e fornendo dati utili all'aggiornamento costante dei documenti di programmazione.

20. APPROVAZIONE E INTEGRAZIONE NEL PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale è adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti per la parte didattica e formativa, quale cornice per le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione. Successivamente, il Piano è esaminato e approvato dal Consiglio di Istituto per gli aspetti organizzativi, di gestione delle

risorse, regolamentari e di coerenza con l'offerta formativa complessiva. Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA viene integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante. Eventuali aggiornamenti derivanti dal monitoraggio annuale o dall'evoluzione normativa saranno deliberati con le medesime modalità e resi pubblici sul sito istituzionale per garantire massima trasparenza alla comunità scolastica e alle famiglie.

21. DOCUMENTI COLLEGATI E ROADMAP OPERATIVA

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti correlati elaborati dal Dirigente Scolastico e dal GLIA, con la collaborazione del DPO, per l'attuazione dell'AI Literacy e la corretta governance dell'IA:

- Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA.
- Linee guida operative per i docenti sull'uso didattico dell'IA.
- Linee guida operative per il personale ATA e altro personale scolastico (DS, DSGA, ...) sull'uso amministrativo dell'IA.
- Linee guida operative per gli studenti sull'uso didattico dell'IA.
- Scheda di Progettazione delle Attività per lo screening preliminare del rischio e di verifica della necessità di una DPIA.
- Informative sul trattamento dei dati personali (GDPR).
- Registro Tecnico degli strumenti e delle piattaforme autorizzate.
- Progetto pilota per l'implementazione e il collaudo dell'infrastruttura Server IA Locale (Privacy-First).
- Protocolli d'intervento per la gestione dei contenuti manipolati e del cyberbullismo.
- Ulteriori disposizioni e circolari operative emanate dall'Istituzione Scolastica.

CONCLUSIONE

La scuola ha il compito di fornire agli studenti gli strumenti culturali per comprendere i limiti e i pregiudizi (*bias*) dell'IA, evitare la delega acritica (es. la produzione automatizzata di compiti senza rielaborazione), e distinguere le fonti reali dai contenuti manipolati (come i deepfake). Si tratta di un percorso trasversale a cui ciascun docente è chiamato a contribuire in tutte le discipline. Con il presente Piano, l'Istituto Scolastico affronta l'innovazione dell'intelligenza artificiale con spirito critico e costruttivo. L'obiettivo primario rimane la formazione di cittadini competenti, responsabili e consapevoli, capaci di utilizzare le tecnologie come strumenti di crescita, creatività, inclusione e valorizzazione personale. Persone che sappiano affrontare la vita con senso critico e libertà.

Il presente piano ha validità triennale e segue le scadenze del PTOF di cui è parte integrante.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Leandro Pellegrini